



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di .VARESE

Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : JOSCA industria grafica editoriale, Varese
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane s.p.a."

attività culturale

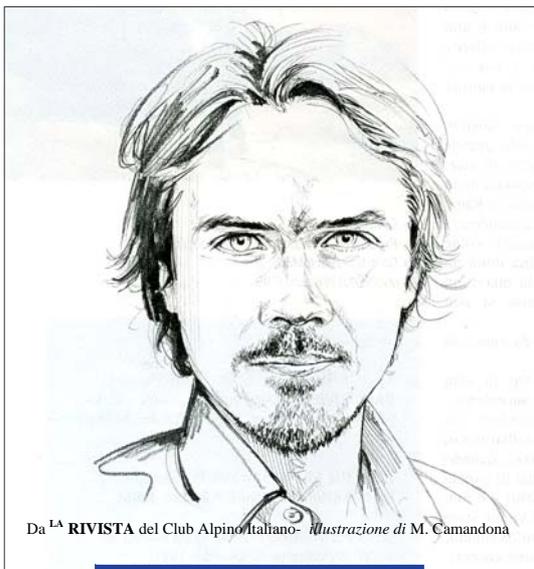
Mercoledì 13 ottobre

Realizzato
con
il
contributo



Assessorato alla Cultura

Marco Albino Ferrari è nato a Milano nel 1965. Ha vissuto 10 anni a Torino dove ha diretto il mensile "Alp" e ha collaborato con la casa editrice Einaudi. Per la Vivalda Editori ha curato la collana I Licheni. Per l'Editoriale Domus ha fondato e dirige la rivista "Meridiani Montagne". Scrive sceneggiature per la radio e il cinema. Tiene corrispondenze culturali e diari di viaggio per il quotidiano La Stampa di Torino. Ha pubblicato alcuni libri tra cui *Frèney 1961* (Vivalda, '96), *Il vuoto alle spalle* (Corbaccio 2000), *Terraferma* (Corbaccio, '02), *In viaggio sulle Alpi* (Einaudi, '09), *La sposa dell'aria* (Feltrinelli, '10).



Da 1^{LA} RIVISTA del Club Alpino Italiano - Illustrazione di M. Camandona

Marco Albino Ferrari:

il moderno romanzo storico
sulla montagna o di avventura...

... la Montagna di chi l'ha
vissuta
scalata
raccontata

Attraverso i suoi libri più conosciuti, verranno rivissute alcune famose ed emozionanti vicende storiche che hanno caratterizzato l'avventura in Montagna.

Il racconto sarà accompagnato dalla proiezione di immagini dei luoghi e dei personaggi protagonisti delle vicende narrate.

La diretta testimonianza di Marco Ferrari, autore delle ricerche e della ricostruzione storica su cui sono basati i suoi scritti, offrirà la possibilità di approfondimenti circa avvenimenti che nei diversi periodi hanno avuto grande eco ed interesse da parte di tanta popolazione anche non direttamente collegata alla montagna o al mondo dell'alpinismo

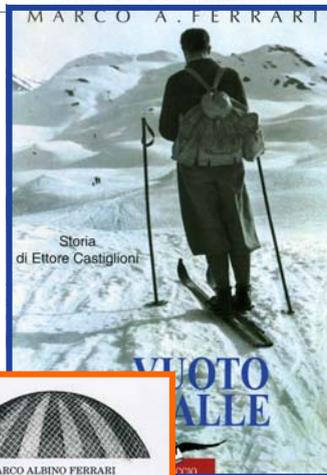
Ettore Castiglioni morì nel marzo del 1944, a trentacinque anni, esattamente come aveva previsto e annotato nel suo diario tanto tempo prima. Figura emblematica dell'alpinismo fra le due guerre fu esploratore solitario, scrittore, straniero in ogni luogo tranne che sulle montagne.

Ne *Il vuoto alle spalle* Marco A. Ferrari ci presenta un Castiglioni inedito dove l'alpinista si fonde con l'intellettuale e con il partigiano, l'uomo che, rifugiatosi con i compagni in una baita in alta Valpellina dopo l'8 settembre, guida attraverso le montagne profughi in fuga dal fascismo, giorno dopo giorno, mettendo a repentaglio la vita tra scalate e lunghe marce in alta quota...

...catturato oltre il confine..... senza pantaloni, senza scarponi, con i ramponi legati ai piedi nudi, fugge nella notte...

L'ultimo ROMANZO STORICO

... atterraggio su una montagna che nessuno conosce. E poi la discesa lungo ghiacciai inondata di sole e minati da invisibili crepacci...



14 luglio 1961, a Courmayeur scatta l'allarme. Sul pilastro più estremo del Monte Bianco, il **Pilone Centrale del Freney**, sono dispersi sette alpinisti guidati da **Walter Bonatti** e **Pierre Mazeaud**. ...Questo racconto emozionante ricostruisce tassello su tassello l'avventura dei sette sfortunati alpinisti... La drammatica storia diventa un episodio simbolico che racchiude l'intera epopee dell'alpinismo classico

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15

In collaborazione con

PROVINCIA
di VARESE

Regione Lombardia



Università degli Studi
dell'Insubria



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

NOTIZIARIO

Cari Soci lettori,

In trasgressione all'antico adagio "*nessuna nuova: buona nuova*", possiamo in questo caso coniare la versione antagonista "*nessuna nuova: cattiva nuova*". **Non esiste ancora alcuna favorevole decisione ministeriale in merito.**

Rebus sic stantibus : riportiamo quindi quanto già comunicato nello scorso NOTIZIARIO.

- Il NOTIZIARIO continuerà ad essere prodotto nella forma attuale (a colori) e con la consueta frequenza mensile
- La tiratura sarà ridotta. Il numero, si stabilirà in funzione delle necessità della nuova organizzazione. Sarà soprattutto importante la risposta che avremo da tutti Voi.
- Le copie stampate NON verranno più spedite, ma saranno disponibili in diversi punti, alcuni dei quali sono ancora allo studio.

esempio:

- In SEDE (in apposito espositore esterno oltre che nelle serate di apertura)
- Edicole o negozi disponibili (in Varese e Provincia)
- Soci distributori volontari
- Una versione stampabile sarà sempre disponibile sul sito www.caivarese.it (on line dal 1999)
- La stessa versione verrà inviata per posta elettronica (come allegato) ai sottoscrittori della NEWSLETTER Sarà ancora possibile ricevere via posta ordinaria una copia del NOTIZIARIO facendo pervenire una specifica richiesta in sede. La richiesta (via posta, e-mail, fax o di persona) dovrà pervenire entro il 30 Novembre 2010. Purtroppo per il servizio verrà richiesto un addebito di 4 (quattro) Euro all'anno che dovranno essere versati all'atto del tesseramento.

E' una decisione importante. Quanto esposto è una proposta, sia pur meditata e difficile, che dovrà essere validata dalla pratica attuazione e modellata attraverso la attiva partecipazione di tutti i Soci di buona volontà ed interessati al buon andamento della vita della Sezione. Aiutateci quindi, con il vostro parere, ad operare sempre meglio e nell'interesse di tutti.

Fino a dicembre, indipendentemente dalle disposizioni tariffarie, il NOTIZIARIO continuerà ad essere spedito via posta come sempre

NEWSLETTER NEWSLETTER NEWSLETTER NEWSLETTER



caivarese.it

CLUB ALPINO ITALIANO sezione di Varese

È ormai entrato in funzione effettiva il nuovo strumento di comunicazione. Molti sono i Soci che si sono già iscritti tramite il sito www.caivarese.it

Ricordiamo che è lo strumento che garantirà la tempestività dell'informazione ed a cui sarà inevitabile fare ricorso per le comunicazioni importanti o dell'ultima ora.

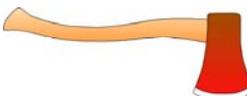
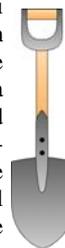
Invitiamo pertanto all'iscrizione

Segnalateci eventuali anomalie o disagi riscontrati

Quanto sopra è il fac-simile grafico della newsletter

IL PARCO CAMPO DEI FIORI allarga i propri confini.

Aree adiacenti agli attuali confini hanno bisogno di sistemazione in termini di bonifica, di tracciatura e manutenzione sentieri, segnaletica naturale e con segnavie ufficiali ed impianto cartellonistica. Ad ulteriore testimonianza dell'attenzione verso il territorio dimostrata dal **gruppo senior** della nostra sezione nell'assumere l'impegno della manutenzione della via sacra alle cappelle del Sacro Monte, chiediamo alle **persone di buona volontà** di offrire il proprio contributo per questa altrettanto benemerita attività. Contattando la sezione si potrà organizzare il lavoro, coordinato da responsabili, in funzione delle singole disponibilità.



Il film del IV° Martedì

martedì 26 ottobre

In sede ore 21

"Torre del Vento"
*la conquista del
Cerro Torre
Parete Ovest.*

Nel 1974, in occasione del centenario della fondazione dei Ragni di Lecco, venne organizzata una spedizione guidata da **Casimiro Ferrari**, che già nel 1970 aveva tentato la salita per la parete Ovest. L'attacco iniziò nel dicembre 1973 ma solo il 13 gennaio 1974 la vetta venne conquistata. Il film racconta questa splendida spedizione vissuta in un selvaggio e quanto mai inospitale ambiente. Durata 41 minuti.



CLUB
ALPINO
ITALIANO



CORO
7 LAGHI

3^a Rassegna di Canti Popolari "Città di Varese"

CONCERTO

Sabato 23 ottobre

ore 21.15

Università degli Studi dell'Insubria
Aula magna
-Varese-
Via Ravasi



Il Coro "7 Laghi", fondato a Varese nel 1963, ha ottenuto in breve tempo ampi riconoscimenti classificandosi al primo posto in alcuni tra i più importanti concorsi nazionali di canto corale ad ispirazione popolare. Ha cantato in molte città italiane e partecipato a numerosi Festivals corali nazionali ed internazionali. Nel 1990, quale riconoscimento alla sua attività artistica, la "Famiglia Bosina" di Varese gli ha conferito la "Girometta d'Oro".

Il Coro è diretto dal Maestro **Natalino Conti**



Coro
La Faita

canzoni della tradizione bresciana e del nord Italia, alcune recuperate ed armonizzate appositamente per il Coro. Il Coro è attualmente composto da 35 elementi ed è diretto dal Maestro **Valerio Bertolotti**

Coro "La Faita" di Gavardo (BS) Il Coro nasce a Gavardo nel 1966 dall'iniziativa di un gruppo di amici amanti del canto. Gli esordi vedono il gruppo canoro esprimersi soprattutto nel repertorio dei canti alpini e di montagna e, dopo pochi anni, diviene fine interprete delle canzoni del noto compositore veneto Bepi De Marzi. Un repertorio vario e raffinato, che si è poi ampliato, spaziando a l l e

Il programma del concerto sarà visibile sul sito www.caivarese.it appena ne avremo la disponibilità



PROVINCIA
di VARESE
ASSESSORATO
AL TURISMO E SUA CULTURA



Regione Lombardia
Cultura, Identità
e Autonomie della Lombardia

Ginnastica Presciistica

palestra di
via XXV aprile
Varese
(scuola Dante Alighieri)

Informazioni ed iscrizioni presso gli incaricati nelle serate di apertura. Si ricorda che le iscrizioni dovranno essere convalidate dal relativo versamento della quota di partecipazione

quote anno
scorso

1.° corso		2.° corso	
inizio	fine	inizio	fine
12 ottobre 2010	16 dicembre 2010	11 gennaio 2011	17 marzo 2011
	nei giorni	1° turno	2° turno
	martedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	giovedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	Costo per n. lezioni	soci	non soci
	20 (1 corso)	55,00	85,00
	40 (2 corsi)	90,00	150,00

escursionismo



Le gite di ottobre

**Domenica 10 ottobre
TRAVERSATA PERTUSO-ROCCAFORTE**

LIGURE – val Borbera (AL)

Ritrovo Piazzale Foresio ore 7.00 Viaggio in autobus. Quota soci € 23,00; non soci € 29,00 Iscrizioni ed informazioni in sede presso **Roberto Andrighetto e Leonardo Pistolesi**

Domenica 17 ottobre

MONTE MAZZUCCONE e MONTE GROCE – (Cusio-Ossola-Verbano)

Ritrovo Piazzale Foresio ore 7 Viaggio in autobus. Quota soci € 16,00; non soci € 22,00 Iscrizioni ed informazioni in sede presso **Giacomo e Maurizio Valli**

ITINERARI

MONTE MAZZUCCONE e MONTE GROCE

da Quarna di Sopra m. 860 Ritrovo Piazzale Foresio ore 7,00 Dislivello in salita m. 1000; in discesa idem Tempi di percorrenza: in salita ore 3,30-4,00; in discesa 2h 30min Difficoltà: E

Dall'abitato di Quarna Sopra si risale verso la parte alta, all'interno di strette viuzze, fino a incontrare i segni via dell'itinerario che salendo da Omegna si dirige verso il Monte Croce e Varallo Sesia. Usciti dal paese, dopo l'acquedotto, la strada diventa sterrata e sale fra castagni e boschi cedui. Raggiunta l'alpe Preer (m. 990), in bella posizione soleggiata, si lascia la strada verso l'alpe Camasco che toccheremo al ritorno, per deviare a dx sul sentiero che conduce alla vetta del Monte Mazzuccone. Superata l'alpe, il sentiero sale ripido e già da subito, verso sud, sono visibili il lago d'Orta con il Sacro Monte e l'isola di San Giulio. Proseguendo la salita, la porzione di lago visibile sarà sempre più ampia, mentre a est si potrà osservare in tutta la sua ampiezza, il massiccio del Mottarone.

Si raggiunge facilmente prima il colle Frera (m. 1120) con una grossa croce di metallo che sovrasta l'abitato di Quarna e in seguito il monte Saccarello (cappella votiva – ore 1,10). Percorrendo la cresta con belle vedute sui due versanti si raggiunge il Monte Mazzuccone (m. 1424), sormontato da un grosso cippo in commemorazione dei caduti (ore 1,50), dal quale con bel tempo si potrà avere un bellissimo panorama a 360°.

In discesa si raggiungono la bocchetta di Stobj e la colma della Foglia per poi risalire su ripido sentiero, prima nel bosco, poi su pendii ripidi, alla vetta del Monte Croce (m.

1643; ore 3:30-4).

Nell'itinerario di ritorno si scende all'alpe Campo (sorgente) e con breve risalita si perviene a una cappella votiva di recente costruzione per godere il panorama sulla val Strona, quindi con sentiero a mezza costa si ritorna alla colma di Foglia. Da questo punto su agevole sterrata si raggiungono prima l'alpe Camasco, che merita sicuramente una sosta, e infine all'abitato di Quarna. Un tratto iniziale e tutta la parte finale del percorso coincidono con il **Sentiero Beltrami** (comandante partigiano di un battaglione con sede all'alpe Camasco) che con itinerario di tre giorni collega Omegna a Pieve Vergonte passando per la val Strona-Forno-Campello Monti-Passo dell'Usciole.

Per mezzo di due pannelli, uno fuori dall'abitato di Quarna e l'altro all'alpe Camasco ci si può documentare sia sul sentiero sia sulla storia sia ne è all'origine.

TRAVERSATA PERTUSO-ROCCAFORTE LIGURE per il sentiero "Serena e Alessandro"

Dislivello in salita: 775 m, in discesa: 370 m. EE L'Appennino è raramente meta delle nostre escursioni, eppure presenta degli scenari e dei panorami molto caratteristici. Per questo abbiamo proposto, in collaborazione con gli amici Operatori Naturalistici del CAI di Voghera, che

ci faranno da guida, una gita nella val Borbera (provincia di Alessandria), nota, oltre che per gli aspetti enogastronomici, per le suggestive Strette di Pertuso: si tratta di un tratto della valle, esteso per circa 4 km, caratterizzato da uno straordinario canyon profondo sino a 100 m scavato dal torrente Borbera in un banco di conglomerati durissimi ed aspri (puddinga).

Pertuso è noto per i fatti d'arme e gli atti di eroismo accaduti durante la Resistenza di cui restano significative testimonianze. Una lapide ricorda la battaglia di Pertuso (23-25 agosto 1944) ed un'ardita stele il sacrificio dei partigiani della Divisione Pinan-Cichero, mentre a Cantalupo Ligure un monumento ricorda il sergente sovietico Fjodor Alexandrevic Poletaev, unico partigiano straniero insignito di Medaglia d'Oro della Resistenza.

Dal piazzale antistante la stele della Divisione Pinan-Cichero (quota 376 m), si attraversa la SP 140 e si imbecca un viottolo in discesa in direzione del ponticello sul torrente Borbera. Attraversato, si aggira brevemente sulla destra una spalla dirupata abbastanza esposta sul torrente (passerelle e corde fisse) per proseguire poi sulla sinistra in ripida salita con una serie di ripidi tornanti che salgono

Domenica 24 ottobre

CASTAGNATA

AGRITURISMO LAGO D'ORO

Via Per Cavona Cuveglio

antipasto misto

Polenta e

Zola

vino acqua caffè

e naturalmente

castagne

prezzi adulti €18

bambini fino a 10 anni €12

decisamente sulla puddinga, la caratteristica formazione rocciosa della zona, tra orniello e ligustro; la fatica della salita è ampiamente compensata dagli scorci panoramici che diventano sempre più ampi e affascinanti, mostrando tutta la bellezza delle strette di Pertuso e del primo tratto della Val Borbera.

Con una serie di facili passaggi rocciosi (corde fisse) sulla cresta principale ed ampi saliscendi lungo il Costone della Ripa, che offrono vasti panorami sul corso del Borbera, si perviene dapprima alla Croce degli Alpini (ore 2,00), indi al M. Cravasana (870 m). Proseguendo sul sentiero in discesa nel bosco, si raggiunge la Selletta del M. Cravasana. Il sentiero riprende a salire nel bosco sino al Poggio, ove è ubicato, poco sotto la cima, un piccolo ricovero in legno, per ridiscendere alla Sella di Avi sulla quale si innesta sulla destra il sentiero per il paese abbandonato di Avi. Si raggiunge il paese e si ritorna quindi per lo stesso sentiero alla sella.

L'itinerario si sviluppa quindi su carrarecchia in salita lungo le pendici boschive Ovest del M. La Croce ed Est del M. Osesa sino al bivio (820 m) da cui si diparte il sentiero per i ruderi del Castello di Roccaforte Ligure. Proseguendo ancora in discesa, si giunge al paese di Roccaforte Ligure (ore 4,45 circa di cammino).



panorama verso lago d'orta



Il torrente Borbera attraversa le Strette di Pertuso

gruppo senior



PROGRAMMA GITE

31° GITA – Giovedì 7 ottobre

Cufercalhütte da Sufers (GR/CH)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,15; partenza ore 6,30; rientro previsto ore 19,00 *Fermate:* Cimitero di Belforte ore 6,40 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 956 m. *Tempo di percorrenza:* ore 3 in salita e ore 2,30 in discesa *Accompagnatore:* Mario Borsetto *Quote:* € 15 (stimato, da verificare in base al numero dei partecipanti)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Mendrisio – Bellinzona – Autostrada per il San Bernardino – Uscita a Sufers

Itinerario: L'escursione parte dall'area di sosta del ristorante appena all'uscita dell'autostrada, all'altezza del paese di Sufers (1426 m). Si risale il paesino e per prati e un breve tratto asfaltato si arriva a un sentierino che sale ripidamente attraverso boschi di larici e abeti e che in circa un'ora e mezzo arriva sui primi pascoli. Poi in ambiente aperto su pendii erbosi e passando da una baita all'altra si giunge al rifugio (2385 m). Il rifugio è di medie dimensioni, tutto in pietra e con un interno molto accogliente. Il ritorno avviene per un altro percorso un po' più lungo che ci porta a costeggiare prima il laghetto (Lai da Vons, 1990 m) e poi con un traverso lungo i boschi, a Sufers

32° GITA – Giovedì 14 ottobre

Finero – Monte Torriggia - Cursolo (Val Cannobina)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,15; partenza ore 6,30 *Fermate:* Cimitero di Castronno ore 6,40 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 805 m *Tempo di percorrenza:* salita 2,30 ore, discesa 1,30 ore *Accompagnatore:* Mario Borsetto *Quote:* € 15 (stimato, da verificare in base al numero dei partecipanti)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Domodossola – Val Vigezzo – Finero (128 km)

Itinerario: Venendo dalla Val Vigezzo si prende un sentiero di fronte alla casa del Sacro Cuore di Finero (900 m). Seguendo il quale sulla sinistra e per un ambiente molto verde e ricco di larici, si raggiunge l'Alpe Pluni (1454 m, 1,30 h). L'alpe Pluni è un punto eventuale di sosta per chi non volesse compiere la salita al monte Torriggia che appare sulla destra, scortato dalle rocce del Gridone. Da qui parte un sentiero che porta a Cursolo e poi alla strada della Val Dall'Alpe Pluni parte un altro sentiero un po' più accidentato, che dopo circa 45 minuti porta agli ultimi metri dove bisogna un po' appoggiare le mani per arrivare alla cima Torriggia (1703 m). Dalla cima del monte, alto poco più di 1700 metri, si respira già l'aria delle grandi montagne con le rocce del Gridone, della Zeda, della Pioda di Cra-

na e del Pizzo di Ruscada. Al ritorno si ripercorre il sentiero fino all'Alpe Pluni e si raggiunge Cursolo.

33° GITA – Giovedì 21 ottobre

Bivacco Magnodeno (Resegone)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,45; partenza ore 7,00 *Fermate:* Cimitero di Belforte ore 7,10 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 782 m. (saliscendi di circa 100 m.) *Tempo di percorrenza:* ore 3,30 in salita e ore 3,00 in discesa *Accompagnatore:* Giulio Brambilla *Quote:* € 17 (stimato, da verificare in base al numero dei partecipanti, incluso il risotto)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Como – Lecco – Erve.

Itinerario: Da Erve (559 m.) si percorre il sentiero n. 11 in direzione del rifugio Alpinisti Monzesi fino ad arrivare alle località Gnett (663 m.) e Cà del Prà (691 m.). Tra la Cà del Prà e il bivio con il sentiero n. 24 ci sono due vie alternative: il percorso principale lungo le sponde del torrente Galaveso e la variante del Prà del Rat, che è più breve ma più impegnativa. Dove i due percorsi si uniscono si lascia il sentiero che continua verso il rifugio Alpinisti Monzesi e prende il sentiero n. 24 a sinistra. Con un paio di saliscendi di circa 50 metri ciascuno ed uno stretto sentiero con un precipizio a sinistra (attenzione!) si seguono le indicazioni per il monte Magnodeno. Con un ultimo tratto in salita, accompagnati da catene passamano, si raggiunge la vetta (1241 m.). Per i bravi, che sono riusciti ad arrivare in cima, ci sarà un ottimo piatto di risotto.

34° GITA – Giovedì 28 ottobre

Ritrovo al Rifugio Merigetto (1500 m)

Mezzo di trasporto: Auto proprie *Ritrovo:* Piazza Foresio ore 7,00, partenza ore 7,15, rientro previsto ore 19,00 *Fermate:* nessuno *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 949 m *Tempo di percorrenza:* salita 3,00 ore, discesa 2,30 ore. *Accompagnatori:* da definire *Quote:* € 5.- (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese - Luino - Dumenza - Ponte di Piero

Itinerario: Questa gita "classica" del Gruppo Senior è tornata stabilmente nel programma. Ognuno è libero di scegliere un itinerario personale. Si può partire da Ponte di Piero, da Curiglia, da Pradecolo oppure dalla parte svizzera tra Vazio e Mugeno. Per chi sceglie la partenza da Ponte di Piero (551 m) va notato che i pigri possano anche salire con la funivia risparmiando 424 m della salita a Monteviasco (975 m). Poi si prosegue verso l'Alpe Corte per arrivare dopo un'ora e mezzo al bellissimo ed accogliente Rifugio Merigetto (1500 m).

35° GITA – Giovedì 4 novembre

Parco SS. Trinità- Sacro Monte di Ghiffa

Ritrovo: Stazione FNM ore 7,30, partenza treno per Laveno ore 7,45. *Fermate:* nessuna *Mezzo di trasporto:* treno (Varese-Laveno), traghetto (Laveno-Intra), battello (Intra-Ghiffa), pullman di linea. *Difficoltà:* T *Dislivello:* salita e discesa 550 m. *Tempo di percorrenza:* ore 4,00 complessive *Accompagnatori:* Carlo Larroux *Quote:* minima, prezzo mezzi pubblici

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Laveno – Intra - Ghiffa.

Itinerario: La Riserva Naturale Speciale del Parco S. Monte della SS. Trinità, istituita con legge regionale nel 1987, ha un'estensione di circa 200 ettari. Al suo interno s'inscrive il complesso monumentale barocco del Sacro Monte della SS Trinità che comprende il Santuario, tre cappelle e il porticato della Via Crucis. Dopo la visita del complesso monumentale si sale su strada forestale, passando per Carbonio (501 m.), fino al Belvedere (788 m.). Si ridiscende passando per il Laghetto delle Streghe al Sacro Monte. Scesi a Ghiffa si può visitare il museo del cappello. Con il bus di linea si rientra a Intra, per poi riprendere il traghetto per Laveno e il treno per Varese.

Alpe Pluni



alpinismo giovanile

Il 27/28/29 Agosto ha visto pochi reduci dell'AG cimentarsi con una 3 giorni di tutto rispetto, infatti Andrea, Davide e Marco accompagnati da Ale, Gigi e Piera si sono diretti verso la Val D'Aosta, più precisamente a Valnontey per salire al Rifugio Sella 2.588 m, ad attenderci però un bell'acquazzone ci ha fatto ritardare la salita di qualche ora.

Quando finalmente nel primo pomeriggio il tempo è diventato più clemente ci siamo finalmente incamminati, tutto è andato per il meglio, non poteva mancare l'avvistamento dei primi camosci.

Giunti finalmente al rifugio, ci siamo sistemati e nell'attesa della cena, alcuni si sono dedicati al riposo mentre altri si sono cimentati nell'osservazione delle bestioline...

La sera, preparata l'escursione per il giorno successivo ci siamo divertiti giocando a "1"!

La mattina del sabato sveglia di buon'ora, colazione, scarponi e zaino in spalla ci siamo diretti verso il Colle della Rossa 3.195 m da segnalare numerosi stambecchi a distanza... ravvicinata! Giunti al Colle dopo una

breve pausa abbiamo continuato la salita puntando alla Punta Rossa della Grivola 3.630 m. L'ambiente maestoso, quasi lunare i n v i t a v a all'osservazione e al silenzio... si poteva sentire il fischio del vento, vi giuro, un vento gelido, gelido, che di certo non aiutava la fatica che iniziava a farsi sentire... Giunti a circa

100 m dalla vetta, le condizioni del meteo mutate, il freddo e la fatica ci hanno fatto di comune accordo desistere dal conquistare la meta.

Una lezione di umiltà di quanto siamo piccoli ed impotenti davanti alla natura, che sicuramente rimarrà ai nostri ragazzi, la valutazione che le montagne non le porta via nessuno, e che la Cima si può fare anche un'altra volta, ci hanno visti tornare comunque felici e sereni sui nostri passi per ripercorrere il sentiero a ritroso, con l'immancabile sosta per ammirare numerosi stambecchi e camosci e raggiungere così di nuovo il rifugio.

La serata è trascorsa in allegria, chiacchierando e facendo nuove amicizie, nel vero spirito del trovarsi in "rifugio", condita dal calore e dalla simpatia dei rifugisti!

La domenica mattina haimè la nostra avventura volgeva al termine, e con una temperatura "glaciale" (- 5) ci siamo incamminati di buona lena verso i Casolari dell'Herbebet per la classica traversata e discesa a Valnontey e chiudere così l'anello aperto il venerdì.



Ricordiamo il

17 di ottobre

la "mitica" castagnata,

con una grande novità... quest'anno si andrà in mountain bike!!! E' allo studio il percorso con il gruppo MTB della Sezione, a breve sul sito e agli iscritti all'attività AG il programma dettagliato.

Il bilancio di questa avventura è stato ampiamente positivo, con grande gioia e soddisfazione di tutti.

Alla prossima !!!

cicloescursionismo

Alpe Devero – Alpe Forno inf. (VB)

“Solo” 15 partecipanti, ma direi che tutto sommato è andata bene nonostante il caldo si sia fatto sentire molto, d'altronde eravamo all'alpe Forno!

Bruno – CAI Luino

Ragazzi, veramente mi sono divertito alla grande e sono orgoglioso di aver preso parte con voi a questa escursione che reputo finora la migliore effettuata nel corso della stagione (e non è finita...)

Umberto – CAI Gallarate

Grazie a Bruno ed Eros per averci guidati in questo stupendo giro. La mulattiera finale è semplicemente goduriosa (anche se l'ho fatta un po' a singhiozzo).

Fabio – CAI Varese

Prossimi appuntamenti:

da Giovedì 30 a Domenica 3 Ottobre
3° Raduno Nazionale MTB CAI
Ascoli Piceno

Domenica 10 Ottobre
Dalla Val Muggio al Bisbino. (intersezionale)
Partenza in mtb: Caneggio (Canton Ticino)

Itinerario: Caneggio - Bruzzella - Cabbio - Passo del Bonello (confine con l'Italia) - Rifugio Prabello - Pendici del Sasso Gordona - Colina di Binate - Rifugio Brunate - Rifugio Morelli - Rifugio del Bugone - Vetta Monte Bisbino (mt. 1325) - discesa in Svizzera a Sagno - Caneggio
Distanza: Km. 30

Dislivello: 900 mt

Difficoltà tecnica: MC (media)

Note: Per una salita di circa 400 mt, dopo il passo del Bonello e per una discesa dal Bisbino di circa 200 mt occorre condurre la bici a mano

Capogita: CAI Legnano

rifugi Longo e Calvi (Val Brembana-BG):

Giro ciclo-

escursionistico impegnativo (40 minuti bici in spalla per raggiungere il colle della Selletta), ma molto remunerativo sia dal punto di vista atletico/tecnico che quello paesaggistico (vista sul Pizzo del Diavolo, il Cervino delle Orobie). Programma sostanzialmente rispettato come da piano. Evitata solo discesa finale in single track OC tra Pagliari e Carona perché si era fatto ormai un po' tardi e la stanchezza affiorava tra i più. Da segnalare solo una lieve sbucciatura di Corrado che ha "planato" sui pendii erbosi dopo la Selletta sopra il rifugio Longo. Il tratto tecnico dal Calvi all'Armentarga è stato più difficile rispetto alla ricognizione in quanto aveva appena piovuto e le pietre erano ancora umide. Da segnalare grande coda per il rientro da metà Val Brembana fino all'uscita.

Umberto

Passo Invergneaux – valle di Cogne (AO):

Una classicissima del cicloescursionismo: quota massima non indifferente (2908 m), panorami su svariati ghiacciai della zona, meteo perfetto, discesa memorabile tutta fattibile in sella, compagnia numerosa (impegnati sullo stesso percorso c'erano anche gli amici del CAI Chivasso con Marco Lavezzo come guest star).

Mauro – CAI Varese

Giornata meravigliosa, bellissimi panorami, salita pedalabile, scarpinata divertente, discesa mozzafiato, compagnia ottima.

Ottavio - CAI Tradate

Passo del Sole (Canton Ticino - CH):

Pur avendo già trovato divertente la discesa provata in occasione del giro di ricognizione la settimana prima... il percorso scelto per il giro ufficiale si è rivelato fantastico! Certo la discesa non è per principianti, anzi! Io ed Enzo mentre affrontavamo i passaggi più ostici emettevamo versi imbarazzanti, ma inevitabili quando l'adrenalina raggiunge livelli così alti... Un plauso alle diverse new-entry, sperando di rivederle presto alle prossime uscite, sicuramente più facili!

Mauro – CAI Varese

Un grazie a tutti i tosti partecipanti di questo bellissimo e non banale giro. Un complimento ad Alessia che ha fatto il giro con una bici che io non sarei riuscito a guidare neanche per un chilometro. Speriamo di vederti ancora alle nostre gite. Buone ferie a tutti ci vediamo a settembre.

Fabiano – CAI Varese

TMB in MTB (Tour du Mount Blanc in mountain-bike):

17-21 Agosto 2010: 3 soci CAI Varese + 1 CAI Legnano hanno percorso in sella alle loro biciclette il famoso periplo del massiccio del monte Bianco. Il filmato relativo verrà presentato nella prossima serata culturale dedicata al gruppo.



Ultimi metri verso il passo Invergneaux



Scendendo dal passo del Sole in val di Blenio

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703 Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

CASTAGNATA ovvero PRANZO SOCIALE

Domenica 17 ottobre. Località Tavagnasco (To) con visita al Forte di Bard.

Ritorniamo, dopo qualche anno, al Ristorante Alpi di Tavagnasco lungo il fiume Dora dall'amico Giovanni. Tutti sappiamo come si gustano i suoi piatti per cui l'invito ad affrettare le iscrizioni è d'obbligo per non essere esclusi dal soprannumero. Il programma della giornata è interessante perché cercheremo di abbinare, come ormai è consuetudine, "l'utile al dilettevole".

La mattinata verrà riempita con la gita al Forte di Bard (Valle d'Aosta). L'accesso al Forte avviene tramite ascensori panoramici che conducono alla fortezza regalando una vista mozzafiato. L'ingresso è gratuito con la possibilità di visitare un percorso espositivo sul tema delle popolazioni Walzer. Il percorso si svolge su più livelli passando dal Museo delle Frontiere al Museo del Forte, dalla caffetteria alle prigioni, alle cannoniere, alle cantine e scuderie. E' facoltativa la visita all'interessante Museo delle Alpi (sempre c/o il Forte) a pagamento (€ 6 per min. 20 persone).

Terminata la visita (circa 2 ore) scenderemo a Tavagnasco dove ci aspetterà la tavola imbandita.

Per le torte, come sempre, contiamo sulla creatività e fantasia delle gentili signore partecipanti le quali gareggeranno anche per le migliori che saranno premiate.

Partenza : ore 8,00 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 40 - non soci € 43
La quota comprende viaggio, visita al Forte e pranzo.

ESCURSIONISMO

Domenica 31 ottobre. Sentiero naturalistico Laghi del Gorzente (GE).

Partenza : ore 7,00 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 18,00 - non soci € 24,00

Itinerario: Si parte dalla strada carrozzabile che sale da Campomorone verso i Piani di Praglia. Precisamente al valico di Prou Renè m. 825. (Bacheca descrittiva del percorso). Dal valico di Prou Renè si segue sul versante nord una sterrata per circa 100 metri, poi oltre-

passata una costruzione, si prende un sentiero sulla destra in leggera discesa. Dopo il sentiero raggiunge un prato sul fondo di una valletta e continua per radure seguendo la sponda destra orografica del Rio Gorzente fino ad un primo guado. Attraversatolo il percorso prosegue in una zona acquitrinosa: qui un cartello ci avverte che siamo in una piccola zona umida. E' importante, in questo tratto di percorso, porre attenzione a non deviare dalla traccia del sentiero per non compromettere il delicatissimo equilibrio ecologico di questa zona. Si continua per boschi di castagni riattraversando il ruscello e, poco

quasi a pelo d'acqua, (dipende dalle piogge), per arrivare alla briglia di cemento dove inizia il Lago Lungo. Ora per un lungo tratto si costeggia il lago in direzione della diga fino ad un bivio dove il sentiero pianeggiante prosegue fino ad un cancello chiuso che dà l'accesso alla diga. Noi invece proseguiamo a sinistra prendendo un ripido pendio in un bosco fino ad uno spiazzo dove esisteva una carbonaia. Si continua a salire sempre in mezzo al bosco di faggi, castagni, roveri e frassini. Oltre il percorso, dopo un saliscendi, ridiscende sovrastando la diga del Lago lungo fino alla strada di servizio dei Laghi del Gorzente che prendiamo in direzione destra fino ad attraversare il Lago Bruno con un ponte di ferro. Dalla sponda opposta la strada raggiunge la casa dei guardiani e, dopo 50 metri, si lascia la strada per prendere un sentiero a sinistra che affronta un pendio boscoso, prima in diagonale, poi più ripido fino ad una spalla. Ora il sentiero segue a mezza costa, il bosco è più rado e lasciato un bivio a sinistra si sale il pendio che porta in breve al Sacrario dei Martiri di Passomezano. (Sorge nel punto dove l'8 aprile 1944, furono trucidati 14 partigiani che erano sfuggiti al rastrellamento nazi-fascista del 6 aprile alla Benedicta.) Si continua a salire con brevi tornanti il ripido tratto che porta in vetta al Bric Nasciu, detto anche Bric Lagolungo m. 916 (punto più alto del percorso). Ora scendiamo verso est e continuiamo prima in piano e poi in leggera salita fino ad incontrare il sentiero dell'Alta Via dei Monti Liguri che segue lo spartiacque Ligure/Padano. Dopo la si abbandona per seguire il crinale che porta, in breve, all'Osservatorio Naturalistico del CAI di Bolzaneto. Da qui si ritorna indietro al bivio dell'AVML per scendere, superata una sorgente detta "Fontana dei Segaggin", al Valico di Prato Leone. Si incontra qui la sterrata che porta ai Laghi del Gorzente, noi invece seguiamo il sentiero che risale le pendici del Bric Roncasci. Superatolo il sentiero continua fino a raggiungere di nuovo la strada per i laghi e risale, seguendo sempre il tracciato dell'AVML, il crinale. Infine il sentiero continua sull'AVML raggiungendo infine il Valico di Prou Renè dove era partito il nostro percorso (ore 5). **Difficoltà E.**

Dislivello in salita e discesa m.500.

Capigita: Ghiringhelli Silvio - Contardi Tullio

MENU'

Antipasto:

prosciutto crudo con spiedini di frutta
albese con sedano e grana
funghi porcini sott'olio
castagne con burro - torta di verdura

Primo:

risotto ai funghi - lasagne alle ortiche

Secondo:

rollata di vitello e patate

Formaggi:

vari

Dessert:

coppa Alpi

Caffè

e poi... assaggio di torte

Acqua - Vino: barbera, dolcetto, pinot
e... tante castagne arrosto e bollite

dopo, si arriva al bivio sulla destra per il Giogo di Paravanico. Noi proseguiamo a sinistra fino ad arrivare ad una nevia. Lasciata la nevia si attraversa un fosso e, svoltando a sinistra, ci si immette sull'antica mulattiera che conduceva da Campomorone alle Capanne di Marcarolo. Superata una piccola radura paludosa si arriva ad un grosso masso detto "Pietra del Grano". Si prosegue, con un altro guado sulla sponda sinistra, in piano mentre più avanti la valle si stringe e si abbassa rispetto al sentiero che prosegue pianeggiante, fino a valicare un intaglio in corrispondenza della dorsale che divide i due bracci del Lago Lungo. Sempre in piano si arriva alla confluenza tra il Rio dei Chiappuzzi e il Rio Lischeo. Si attraversa il torrente e, abbandonando l'antica strada per le Capanne di Marcarolo, si svolta a destra per entrare in un bosco di noccioli con grossi massi affioranti. Si passa ora